

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

Prot. n. 6408 dell 1.07.2015

Roma

17 LUG. 2015

All.: 5

All' Ufficio di Gabinetto
On. le Presidente

Ai Sigg. Dirigenti Generali

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Vicepresidente
Maria Lo BelloLORO SEDI

OGGETTO: Esito del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Cooperazione Territoriale Europea - del 23 giugno 2015, ore 10.00

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 23 giugno 2015 alle ore 10.00 presso la sede romana della Regione Toscana, Via Parigi n. 11, con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica dell'attualità dei 9 punti del "*Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020*" approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 11 luglio 2013;
2. Composizione della delegazione che si recherà all'incontro con il Capo Dipartimento per le politiche di coesione (incontro fissato per le ore 15.00 del 23.6.2015)
3. Varie ed eventuali.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Calabria, Toscana, Abruzzo, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Sardegna, Puglia, Marche, Molise, Province autonome di Trento e Bolzano.

In video conferenza i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Basilicata, Calabria.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- **Dipartimento degli Affari Extraregionali:** dott.ssa Floriana Giordano;
- **Dipartimento della Programmazione:** dott. Antonio Piceno, dott. Marco Sambataro.

Il dott. Manfredi, Direttore dell'area per il coordinamento e la programmazione delle politiche, economiche, patrimoniali e comunitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, apre i lavori secondo l'ordine del giorno:

1. Verifica dell'attualità dei 9 punti del "Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020" approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 11 luglio 2013;

Il dott. Manfredi comunica ai presenti che dall'incontro con il dott. Donato, Capo Dipartimento per le politiche di coesione, fissato per le ore 15.00 del 23.6.2015 e richiesto proprio da quest'ultimo, ci si attende di ricevere risposte e proposte sui temi e sulle osservazioni più volte avanzate dalle Regioni e Province autonome.

A tal fine accenna brevemente ai contenuti dei documenti già approvati in Conferenza delle Regioni e Province autonome, ovvero:

- Documento di analisi e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, approvato l'11 luglio 2014 (All. A);
- Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla futura Cooperazione territoriale europea, approvato il 16 gennaio 2014 (All. B);
- Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla *Governance* dei programmi di Cooperazione territoriale europea 2014-2020, approvato il 5 agosto 2014 (All. C);
- Posizione delle Regioni e Province autonome sulle candidature alla Presidenza e/o vicepresidenza dei Comitati nazionali dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, approvato il 18 dicembre 2014 (All. D);
- Posizione delle Regioni e delle province autonome sulla *Governance* dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, approvato il 7 maggio 2015 (All. E).

Procede, pertanto, all'analisi del "Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020" al fine di verificare l'attualità dei temi indicati.

L'obiettivo di questo documento è quello di sottolineare gli aspetti ed i temi che, sulla base della diretta esperienza delle Regioni in materia di cooperazione territoriale europea, richiedono una maggiore riflessione. E' strutturato per schede tematiche secondo la struttura sotto riportata:

- Definizione del tema: la questione da attenzionare viene individuata sulla base delle esperienze pregresse e sulla base delle indicazioni che emergono dagli sviluppi del negoziato;
- Questioni aperte: si rappresentano i principali aspetti sui quali si ritiene urgente concordare una soluzione;
- Proposte delle Regioni e delle Province Autonome

Le schede tematiche sopracitate sono:

1. Gli spazi della cooperazione di interesse per l'Italia e le strategie macroregionali;
2. Meccanismi di coordinamento e sistemi di *governance* in ambito CTE;
3. Integrazione con la programmazione "main-stream";
4. Integrazione della programmazione CTE FESR con i programmi IPA II ed ENI;
5. Sistemi di gestione e controllo;
6. Modalità e meccanismi di cofinanziamento;
7. Semplificazione, in particolare dal punto di vista del beneficiario;
8. Gli aiuti di stato nelle operazioni CTE;
9. Personale operativo nei JTS. Modalità di gestione contrattuale al fine di garantire continuità operativa.

Nel dettaglio:

1. Gli spazi della cooperazione di interesse per l'Italia e le strategie macroregionali: il tema viene considerato superato.

2. Meccanismi di coordinamento e sistemi di governance in ambito CTE:

Per i Comitati nazionali si confermano i contenuti e le candidature concordate nella "Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (documento approvato in Conferenza delle Regioni e PA il 18 dicembre 2014) ovvero il conferimento della Presidenza e della Vice Presidenza dei Comitati nazionali alle due Regioni e Province autonome candidate e partecipazione ai Comitati di sorveglianza delle predette Regioni e Province autonome.

Si ricorda che le Regioni e Province autonome devono e dovranno riportare nei Comitati di sorveglianza la posizione concordata in sede di Comitato nazionale.

Si ricorda, poi, a tal proposito la necessità di una rapida formalizzazione della composizione dei Comitati nazionali e dei Comitati di sorveglianza per tutti i Programmi.

Il dott. Manfredi fa presente che la PCM-DPC potrebbe proporre una co-presidenza dei comitati nazionali. Poiché i rappresentanti delle Regioni Puglia e Molise non concordano con tale ipotesi, il dott. Manfredi propone di acquisire la proposta del PCM-DPC con la riserva delle Regioni e Province autonome di formulare una posizione in merito.

La rappresentante della Regione Marche evidenzia la questione relativa alla possibilità di utilizzo delle risorse PON *governance* per i Comitati nazionali; la dott.ssa Zuccon, Regione Veneto, ricorda che le risorse per i *National contact point*, per quei Programmi che ne beneficiano, non coprono comunque i costi dei Comitati nazionali. Ne consegue che con le risorse del PON *Governance* vanno coperti i costi dei *Contact point* che non ricevono risorse a carico dell'Asse di Assistenza tecnica dei Programmi e i costi di tutti i Comitati nazionali.

La dott.ssa Breccolotti, Regione Umbria, sottolinea che deve essere consentito ammettere a rimborso, a carico dei Programmi, i costi delle missioni per la partecipazione ai Comitati di sorveglianza.

In sintesi si dovranno sottoporre all'attenzione del dott. Donato i seguenti temi:

- Ruolo nei Comitati Nazionali;
- Composizione e ruolo dei Comitati di Sorveglianza;
- Finanziamento di tutti i Comitati nazionali e dei *National contact point* non finanziati a valere sull'Asse di Assistenza tecnica dei Programmi.

3. Integrazione con la programmazione "main-stream": il tema viene considerato superato.

4. Integrazione della programmazione CTE FESR con i programmi IPA II ed ENI: il tema viene considerato superato.

5. Sistemi di gestione e controllo: si richiama la necessità di garantire la massima elasticità nell'organizzazione del controllo di primo livello con l'impegno del Governo al mantenimento della forma decentralizzata. Il dott. Aprile, Regione Puglia, sottolinea che va chiarito quale sia l'autorità responsabile per i controlli di primo livello in Italia.

La dott. ssa Zuccon ricorda che per il periodo di programmazione 2007 – 2013 le indicazioni per il sistema dei controlli erano state formalizzate dal MEF IGRUE, era stata adottata una delibera CIPE ed il punto era trattato specificamente in un Accordo Stato-Regioni.

Il dott. Sambataro, Regione Siciliana, evidenzia che per l'approvazione della Sezione 5 dei Programmi di cooperazione 2014 – 2020 è stata prevista una procedura interna DPS/MEF IGRUE. Il dott. Buonanno, Regione Lombardia, rivela che alcuni compiti, quali ad esempio la costituzione di una lista di controllori, andrebbe posta in capo al Governo (DPS/Agenzia).

Il dott. Sambataro precisa che la lista esperti, invece, è di competenza delle Regioni e Province autonome. Si rende noto a tal proposito che è disponibile anche la Lista esperti della Funzione Pubblica.

In sintesi si dovranno sottoporre all'attenzione del dott. Donato i seguenti temi:

- Mantenimento della flessibilità nell'organizzazione delle funzioni di controllo di primo livello;
- Possibilità di gestire le liste a livello regionale e di accedere alle liste nazionali della Funzione pubblica.

6. Modalità e meccanismi di cofinanziamento: il dott. Buonanno, alla luce delle ricadute sul cofinanziamento nazionale e sul patto di stabilità, sottolinea la necessità di definire il perimetro dei soggetti privati.

In merito al circuito finanziario per il pagamento delle quote di cofinanziamento nazionale in caso di Autorità di gestione estera, la dott. Moschetta, Regione Friuli Venezia Giulia, dà conto della richiesta della Regione Piemonte che chiede la conferma del circuito finanziario 2007-2013.

In sintesi si dovranno sottoporre all'attenzione del dott. Donato i seguenti temi:

- Definizione perimetro soggetti privati;
- Conferma del circuito finanziario 2007-2013, anche per il Programma Italia Grecia a cui si aggiunge il programma ALCOTRA, con la raccomandazione che l'IGRUE eroghi tempestivamente le quote di competenza.

7. Semplificazione, in particolare dal punto di vista del beneficiario: il punto non è stato trattato.

8. Gli aiuti di Stato nelle operazioni CTE: il punto viene rinviato.

La dott. Moschetta ricorda che, come anticipato dal DPS, il tema degli Aiuti di Stato sarà oggetto di un apposito gruppo di lavoro nell'ambito del PON *Governance*. Si prevede di convocare una riunione congiunta del Coordinamento CTE e del Coordinamento Aiuti di Stato.

9. Personale operativo nei JTS-Modalità di gestione contrattuale al fine di garantire continuità operativa: si sottolinea che la durata dei contratti del personale dei JTS dovrebbe essere pari alla durata dei programmi di cooperazione territoriale. Al fine di assicurare una continuità lavorativa.

2. Composizione della delegazione che si recherà all'incontro con il Capo Dipartimento per le politiche di coesione (incontro fissato per le ore 15.00 del 23.6.2015);

I presenti concordano su una delegazione così composta:

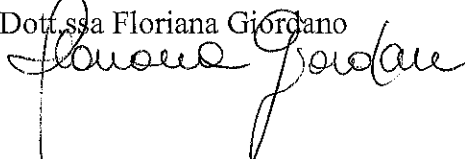
- dott. Manfren e dott.ssa Moschetta (Friuli Venezia Giulia);
- dott.ssa Flavia Zuccon (Veneto);
- dott. Antonio Piceno (Sicilia);
- dott. Giuseppe Aprile (Puglia);
- dott. Mario Ialenti (Molise);
- dott.ssa Maria Maddalena Mameli (Sardegna);
- dott. Pietro Buonanno (Lombardia);
- dott.ssa Agnese Tassinari (Emilia Romagna).

3. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Roma, li 30.6.2015

Il Funzionario
Dott.ssa Floriana Giordano



Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro A. Rinaldi

